nno V. Domenica 28 Novembre 1880 N. 47

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELA S∴ M∴ M∴ A∴

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO............ 8

IL MALDICENTE

BUENOS AIRES, DOMENICA 28 NOVEMBRE 1880.

NOI!

—

In politica...... colla capitale fu decapitata la provincia di Buenos Aires!! ... *Et tantum sufficit* !!...

Ed ora a noi!

Noi vi chiamiamo perché uniti e compatti lavoriate a pró del nostro nosocomio.

Le feste che ogni anno celebra il nostro Ospedale, hanno bisogno, come é naturale, del concorso degli italiani.

Gli italiani devono sostenere questo stabilimento che procura tanto sollievo all' umanitá sofferente.

La *tombola!*

A questa parola nasce subito la idea di una immoralitá.

Anch' io, assolutamente parlando, mi sottoscrivo per la immoralitá della tombola.

Ma, signori miei, questa immoralitá cessa, quando si consideri che la tombola va tutta a benefizio d' un pio stabilimento.

Sarebbe questo un caso, in cui potrebbesi affermare che il fine giustifica i mezzi. La teoria Macchiavelliana puó , in questa occasione, vere accettazione universale.

Dunque,...... affrettiamoci a procurarci i biglietti, come se dovessimo fare una semplice offerta al nosocomio patrio.

E allora, come diceva tempo fa, un nostro ita*g*liano, potremo brindare alla salute dell' Ospedale !

—

E l' Esposizione?

L' Esposizione cammina a gonfie vele. Il progetto del nostro Nume, fra i profani Ingegnere Maraini, ha trovato l' approvazione di tutte le persone di buon gusto.

Noi, stando al nostro programma, che inchiude fra i suoi articoli la Mutua Ammirazione , dedichiamo una parte del nostro *celeste* omaggio al nume confratello!......

Dobbiamo inoltre avvertire i nostri connazionali che si affrettino a far le domande di locale in tutto il mese di Dicembre.

Il fare la domanda in questo frattempo non dice presentare insieme il lavoro a esporsi: ció si fará a suo tempo.

Ecco perché raccomandiamo a tutti coloro che vorranno esporre, di fare a tempo la loro domanda rispettiva.

All' opra, operai, all' opra!

La nostra esposizione deve far vedere chi siamo noi e che cosa vale l' operaio italiano in questi paesi!

—

Ed ora al Congresso Pedagogico!

Ad alcuni sembra morta giá la idea.

Ma ció non é, e non sará mai. Il Congresso si fará, e, lo spero, dará proficui risultati.

I lavori preparatorii continuano alacremente e quanto prima si potrá annunziare ai quattro venti il giorno della solenne inaugurazione.

Lavoro, sacrifizio e...... vittoria!

—

Si parla pure di conferenze scientifiche e letterarie a pró della spedizione al polo Sud. Anche questo é un bel

APPENDICE

Avventure
Del Barone Drocque.

—

Racconto umorístico

Due di prima per N., dice il barone Droque [poiché era lui], al distributore: e due biglietti verdi, cinque minuti dopo brillano sul capello a cilindro del viaggiatore.

Ma ahi ! mentre trionfante e pettoruto se lo rimette in capo, gli risuona all'orecchio una voce canzonatoria: Un biglietto di prima per N. e dopo tre secondi un altro biglietto verde brilla sopra un capello a cono tronco d'un giovinotto che fa certi occhiacci al barone e certi occhietti a Damigella Fanny dallo scialletto rosso.

Auff, auff, auff., non sentite come soffia il panciuto: Fanny, Fanny, grida egli dopo quei terribili soffi, Fanny, andiamo, non c'é tempo da perdere.

Ma damigella Montalti ha gli orecchi chiusi alle chiamate, ma gli occhi aperti spalancati sul viso del giovinotto dal capello a cono tronco.

Acid.... acid.... acid'erba, ha urlato questa volta il barone, e colle gote dilatate al pari d'un otre afferra la ragazza e quasi la strascina.... Dio sa dove.

Ma il barone che dalla fretta, dopo essersi cacciato entro il vagone assieme a Fanny, avea chiuso lo sportello, dovette soffiare piú dell'Aquilone, quando nuovamente esso sí apri e un capello a cono tronco ebbe l'ardire di ficcarsi dentro e appresso a lui la bella faccia dell'avvocatino Ernesto Vareno.

E' una infamia, brontoló l'infelice, é una infamia ! e questa esclamazione fu susseguita da una litania di imprecazioni contro i direttori, gli impiegati delle F. A. I. i quali ci avevano da fare come i cavoli a Merenda.

Si arrivó ad N. felicemente per i due promessi, pessimamente pel barone Droque, il quale vendicossi delle amarezze del

pensiero che merita il plauso di tutti gli amanti delle glorie patrie.

Alcuni valenti cultori di cose scienitifiche e letterarie hanno promesso il loro appoggio: si faccia dunque e non si tema degli ostacoli che puó frapporre qualche nimico delle belle imprese.

—

Una ultima parola.

Parola che riepiloghi il mio *Noi!...*

Noi vogliamo protezione all' Ospedale italiano: noi vogliamo l' esito splendido della Esposizione: noi desideriamo si prenda in buona parte il pensiero dei promotori del Congresso e si accresca lo entusiasmo per la spedizione al polo Sud.

Ho detto!!....

CENTAURO.

Pot-Pourrí

alla

ROCOCÓ

—

SOMMARIO — Il giuramento di Ducrot — La Provvidenza di Re Guglielmo — Triste riputazione — La pace — Dichiarazione — Un nemico incognito — La calunnia — L' accusa — Societá segreta — La mia lavandaia— Avvertimenti — Una seduta notturna —Endimione in vedetta — Ció che vide — Ció che intese — La Tregenda — Riti misteriosi — Oggetti simbolici — Le arringhe — La condanna — Un pandemonio — Il giuramento — Le paure di Endimione — Le sue precauzioni — Assalto improvviso — Il soccorso di Giove Pluvio — Quos Ego ed i suoi venti — La tempesta — Un pericolo scongiurato — Endimione salvato — Dal faceto al serio — L' Esposizi ne Artistica, Industriale Italiana — Una seduta straordinaria — Il disegno dell' Esposizione del Sig Maraini — Il progetto approvato — I membri dei due Comitati — Gli assidui — I refrattarii — Il Presidente dell Esposizione — Il Vice — Il segretario — Il Vice — Il Tesoriere ed il giudizio di Silvano — Atteggiamenti durante la lettura del verbale — Un *buona sera signori* !....—La digressione — L' appa to — La discussione — Un G. D. alla francese — Proposta rigettata — Lo *chauvinisme* francese e la generositá Italiana — Il G. D. dell' *Union Francaise* — Il giudizio del sig. G. D. sugli Italiani — L' acido *prussico* — Gli erostrati del secolo Lugones e i suoi seguaci — Il *chichirichi* di un gallo e l' ira dell' Operaio — O un *Colmo* o un *Per Finire* ! — I *meriti* della Patria — O una *bazzecola*—od una *Particola* ! — Il Visconte di *Lorgeril* e Garibaldi —Giorgio Imbriani e i *mercacifles napolitanos* — Endimione piú francese del signor G. D. — Gli apprezzamenti del signor G. D. e le preoccupazioni degli italiani — Conclusione — Una vecchia promessa ed un *interliteras* — Botta—Risposta — I sonetti di Tristano e Tantalo — Contra-botta-risposta — Un Colmo d' occasione.

Misericordia!!! son perduto! irremissibilmente perduto!!!.... ed ascriveró ad un vero miracolo se nell'attuale critica mia circostanza, ne usciró con la pelle salva, se no: *hai de mi*!....

Mi fan guerra in ogni loco
Cielo, terra, mare e foco,
E mi fanno un'aspra guerra
Cielo, foco, mare e terra,
Né mi lascian riposar
Terra, foco, cielo e mar!!

Sissignore.... sissignore, lettrici mie; —credetemi, a fé di Endimione, che questa volta son caduto proprio sotto l'ira irreconciliabile ed implacabile di esseri terribili che non la perdonano!—Hanno giurato di *vincere* o *morire* come tanti Ducrot francesi, e questo diro giuro mi ha fatto venire la tremarella.

Oh! se la *Provvidenza* del Re Guglielmo non mi salverá dal grave pericolo d'essere fatto a brani dalle fiere *ducrotiane*, potete sin d'ora vestir la gramaglia ed intuonare il *De profundis* sulla tomba

Che serrerá le ceneri
D'Endimion trafitto,
Punito per delitto
Di *lesa maestá!*....

Ecco ció che significa passare per un cattivo soggetto!....

Coloro che hanno qualche peccato sulla coscienza sono i primi a rivoltarsi, e non tocche ancora congiurano a vostro danno. Credeva fermamente che mi avessero giocato un brutto tiro, per aver innocentemente scherzato, ma senza aver fatto alcuna rivelazione intorno a certi incidenti avvenuti in questi ultimi tempi. Ad eccezione di qualche allegorica minaccia

Che non era ancor stampato
Il prolisso Rococó
Che un sobbuglio indiavolato
Tra le aiuole si svegliò!

la faccenda passó liscia, si rise un po' e tutto andó d'accordo.

Ora, quindi fo una pubblica dichiarazione, e prometto e giuro innanzi a Giove e tutti gli Dei dell'Olimpo, che da oggi in poi non ficcheró il naso fra certi fiori che nascondono sotto alle variopinte foglie certe spine acute che potrebbero ferir un imprudente annasatore.

....

....

....

In questo momento l'alato Messaggier di Giove accompagnato dal paralitico Silvano mi presenta il seguente dispaccio:

Dall'Olimpo, 12 notte (nel letto).

« Giunone, nostra divina consorte, ri-
« fiuta giocar meco partita tarocchi se
« Endimione pubblica Pot-Pourrí contro
« sue protette—Bramoso pace domestica,
« dell'olimpico ludo—deleghiamo rustico
« Silvano procedere castrazione.

—

Essere castrato per ordine del sommo Giove? corbezzoli!! Mi sentii venir la pelle d'oca. Ma Silvano dissipó i miei timori col farmi capire che l'operazione riguardava il Pot-Pourrí e non la nostra tremante persona.

Respirai!.... e lasciai fare.

Ecco perché anche questa volta mi presento a voi lettrici mie con un esercito di punti sospensivi—Pazienza!

Nello stesso tempo peró, sono stato autorizzato di pubblicare ció che ora non si pubblica, se qualche diretta, o indiretta minaccia mi venisse fatta.

Cuidado! adunque perché

Qui me commovit melius non tangere clamo!
Flebit, et insignis tota contabitur urbe.

Ecco spiegato il pindarico salto.

—

Lunedí p. p. il duplice Comitato dell'Esposizione Artistica Industriale Italiana tenne una seduta straordinaria per discutere circa la costruzione dell'edifizio, che come giá tutti sanno, sorgerá tra breve in un terreno situato in via Cerrito tra Arenales e Juncal. Il disegno della facciata, piani ecc. ecc. é opera del distinto ingegnere italiano sig. Maraini Giuseppe. E un bellissimo lavoro che alla semplicitá accoppia eleganza di forme ed una squisita gentilezza architettonica; e come tale fu preferito dagli stessi colleghi del Maraini ai singoli progetti presentati alla Commissione a ció incaricata.

I *membri* componenti il Comitato Esecutivo ed Onorario erano quasi tutti presenti alla seduta:—fatta sempre eccezione

---

viaggio afferrando alla stazione una *cittadina* e ingiungendo al vetturino di volare come Pegaso (parole del poeta) fino al convento di Santa Chiara.

Si vuol sapere come fece l'avvocatino a conoscere la partenza di Fanny ?

Ernesto avea un amico addetto al trasporto merci e, siccome la confidenza era grandissima, cosí l'impiegato avendo parlato col genitore della ragazza per la spedizione dei bauli al collegio, non si poté tenere di raccontare ogni cosa all'avvocatino, il quale, indovinando tutto, ad ogni corsa per N. era sempre pronto alla stazione in aspettativa.

CAP. XV.

Il barone Droque si mostra zelante tuttora.

Le raccomando damigella Fanny, disse con accento appassionato il barone allorché ebbe il viso contro le grate del parlatorio, essa é la figlia d'un mio carissimo amico testé defunto, mi sta quindi assai a cuore la sua educazione.

Qui Droque dopo un soffietto aggiunse: Reverenda Madre, vorrei che stando in questo sacro recinto la ragazza scordasse certe idee........

E quale di grazia? dimandó l'invisibile badessa.

Idee d' amore.

Idee mondane.

Precisamente.

In quanto a ció ci penso io : dagli studi, dalle preghiere bisogna bandire la distrazione : queste idee mondane pertanto svaniranno presto, l' assicuro, dal cervello dell' alunna Montalti.

Grazie, grazie, rispose il barone; e tutto giulivo si passava le mani grassotte sul ventre molto ma molto in fuori.

(*Continuerá*)

di *coloro* che per *gravi cure* sino ad ora non han *pisado* la sala della riunione.

Il Presidente del Comitato era lá, al suo posto, circondato dal Segretario del *bianco cappellino* e stivaletti in *porcellana*, e di tutto il personale presidenziale, fatta anche questa volta eccezione del Tesoriere che il piú delle volte brilla per continuate assenze.

Il sig Tesoriere é un uomo esatto, probo, scrupoloso, attivo ed operoso, peró, da un pezzo in quá sembra aver addosso, non si sa perché, tutte le paure di Anna Radcliffe.

Silvino, questa volta, avrebbe tutte le ragioni di chiamarlo: *Un Paralitico*.

Il Presidente, adunque, come al solito, non manca mai al suo posto.

Si presenta alla Seduta sempre sbarbizzato, con liscia e profumata chioma e spesso in cravatta bianca — Pria di aprir la seduta da uno sguardo in giro, come per accertarsi che tutti sono ai banchi, e facendo tintinnare il presidenziale campanello dice: *La seduta é aperta.*

Giá il Vice-Segretario che redigge i verbali ha inforcato gli occhiali, ed é pronto come un cane da punta, a leggere tutto che si discusse nella passata riunione, e come un notajo che legge il testamento agli eredi, principia con l'anno, mese, giorno ed ora, e giú giú diffilato sino al fondo.

(Apro una parentesi per dire: che il Vice-Segretario é un uomo sulla cinquantina — Veste con semplice eleganza e con larghi ed inamidati colli all'*enfant* — Quando prende parte alla discussione, domanda la parola senza mai alzare gli occhi, incollati dietro le lenti dei suoi occhiali, dal foglio di carta su cui prende appunti; ed alle volte bisogna indovinarlo che é lui che parla, tanto il suono della sua voce é uguale e senza alterazione).

Durante la lettura del verbale, il Presidente resta immobile come una statua. Il Vice, accende la sua sigarretta, e leggiermente inclinato col capo sul tavolo, per non perder sillaba della lettura, assume un atteggiamento di un cane *bourbon* nell'atto di voler dare un morso.

Il Segretario poi, accavalcando, sotto al tavolo, la gamba destra sulla sinistra, facendo giocare fra le dita la scatola di zolfanelli, o un pezzo di carta fatta a lucignolo, e coll'eterno mezzo sigaro *Brissago* o *Cavour* in bocca sempre spento, si dondola nella sedia, come in una *hamaca*.

Spesso avviene, che durante la lettura del verbile arriva quel membro del Comitato Onorario, (che tutto a sua lode sia detto non una volta ha mancato alle sedute) e senza salutare i presenti con un movimento di testa, dá il *buona sera signori!* ad alta ed intelligibile voce.

Finita la lettura del verbale, redatto con tutta scrupolositá ed esattezza, il Presidente chiede se vi fossero osservazioni a fare, e poscia firma e lascia firmare a chi per diritto.

—

Ma diavolo !.... non c'é modo di correggermi / Con le mie digressioni riesco sempre lungo, ed hanno poi ragione di accusarmi di soverchia prolissitá.

Torno a bomba dunque, e continuo dicendo: che il Comitato, approvato il piano dell' Esposizione del signor Maraini, procedé seduta stante al modo come regolarsi per l' esecuzione dei lavori; se farli cioe, in economia od in appalto.

Dopo breve discussione fu adottato l'ultimo provvedimento con pubblica licitazione — Debbo far noto peró che non mancó nella seduta qualche G. D. italiano, il quale desiderava che alla concorrenza fossero compresi i suoi connazionali; ma questo desiderio, espresso forse da un sentimento di orgoglio e decoro nazionale fu combattuto da tutti, che senza sconoscere i meriti degli italiani in questo caso, non si sconoscevano quelli degl estranei — ed anche perché si disse « gli Italiani non peccano di *chauvinisme.*"

L' osservazione fu giusta, e fu adottata la proposta generale.

—

Che ve ne pare, colendissimo signor G. D. dell' *Union Francaise* ?

Gli Italiani sono, a vostro modo di giudicarli, dei merli, dei buoni a niente, oppure della gente che lascia gracchiare e parlare, accontentandosi di fatti e non ciarle?

Eppoi per sballarne cosí grosse contro degli Italiani — sceglete proprio un momento inopportuno! — Dire che gl' italiani *non sanno lavorare* quando questi appunto stanno attuando una delle piú grandi opere, che attesta la civiltá, l' operositá e l' ingegno di un popolo laborioso e colto, cioé una Esposizione Artistica Industriale. — E se gl' Italiani hanno il giusto orgoglio, e l' incontrastabile vanto di dichiarare la loro Esposizione *Prima!* é perché sino ad ora nessuna Esposizione di simil genere é stata iniziata dalle colonie europee residenti in tutte le parti del mondo.

L' idea di una Esposizione Industriale sorse dalla mente di un Operaio, Sig. G.D, e non dal cervellone di qualche imbrillantato uomo di stato, o sfondato capitalista: e Presidente della nostra Esposizione é appunto un Operaio.

Veramente taluni francesi, e non tutti, dal 1870 in qua obbliando gli affari di casa propria, sogliono ficcare il naso, non tenuti e non chiamati, in quella degli altri, e quando poi latrano contro gli italiani ci mettono tanto veleno e fiele da rendere troppo amara la pillola per taluni di noi, che a primo aspetto, non ci accorgiamo che dessa é tutta bagnata d' acido *prussico*!...

Il signor G. D. dell' *Union* col chiaccherare contro gli Italiani, ha voluto aspirare alla gloria di Lugones, di meschina memoria.

Evviva il secolo degli Erostrati!!!....

Ecco un nuovo metodo per rendersi celebre; e mi meraviglio come l' *Operaio Italiano* prese cosí sul serio, gli apprezzamenti di un *gallo!* — Poteva dirigergli un *Colmo* od un Per Finire, e saldava la partita.

Anche la *Patria* poteva scaraventagli contro una *bazzecola* od una di quelle tali *particole* che le han fruttato il merito di contribuire a certi provvedimenti bellici-marittimi fluviali adottati dal Governo Argentino.

Eh via !.... Sig. G. D..... si vede proprio che siete un nuovo venuto e che conoscete tanto la Colonia Italiana, quanto i vostri famosi generali del 70, il suolo di quella Francia su cui combattevano.

Indubitatamente voi dovevate appartenere alla falange del Visconte di Lorgeril quando nell'assemblea di Bordeaux *more solito* dichiaró che Garibaldi non aveva mai vinto né combattuto, ed al postutto ne *aveva fatto le mostre!!....*

Oh! se quel povero giovine Giorgio Imbriani invece di lasciare la pelle a Dogione, fosse venuto in America a fare il *mercacifle napolitano*, avrebbe ora riso di cuore leggendo i vostri apprezzamenti sugli Italiani che non sanno lavorare!!!! ...

—

Io (Endimione), Sig. G. D,. sono piú francese di voi—sono un gallofilo addirittura. Amo la Francia perché é una grande Nazione. I suoi figli sono laboriosi in pace e valenti in guerra, e se in questi ultimi tempi restarono un pó pelati la colpa non fu loro. Tutti la sanno. Ma con questo, i vostri vicini di oltre alpi, come si dice laggiú, non son meno di voi, e non é quí il caso di rifare vecchie storie.... Via.... via.

> Torniamo amici e diam riposo al brando!..
> Gli umani sdegni dureranno eterni?....

Confesso, caro mio, che quando ti saltó il ticchio di sgraffignarci, o in quel momento ti si era scavezzato l'architrave del cervello, o eri di cattiva luna e con ció tutto vá finito.

Bando alle polemiche, che i Francosi si *italianizzano* facilmente come gl'italiani s'*infrancesano* !.... ed ora piú che mai sono preoccupati di un solo pensiere *comprare azioni e preparare lavori per l'Esposizione....*

—

Quí metto termine alla cicalata per cento ed una ragione che spiegheró un'altra volta.

Dovrei parlarvi, ragazze mie, di Anchise, come promisi? È vero.... ma.... tanto olio per un cavolo é una *lastima* sprecarlo ! ed anche *de nimis non curat Prætor!....*

Peró non posso perdonarla a Tantalo e Tristano, che nel numero precedente, per burlarsi delle belle ragazze, scrissero ad arte, due sonetti logogrifi, che hanno fatto impazzire piú d'un amante della *bell'arte*, cociuto a decifrarne il senso. Che burloni quel Tristano e Tantalo! Eppoi domandarne il parere col: *che ve ne pare lettrici mie !*! !

Io ho voluto fare la vendetta per *tutto*: con una contra-botta risposta che é la seguente:

> Privo di poesia, privo di *adorno*
> O Tantalo e Tristan cantaste in *Pinto*;
> Il vostro verso é d'ombre tetre *tinto*
> Né quello é il verso ormai dell'*ogg giorno.*
> Io sempre che a rileggere *ritorno*
> I due sonetti, a sonnecchiar son *spinto*,
> E al nuovo poetar si *variopinto*
> Sorride Dante, dal divin *soggiorno*.
> Non só, cosa vuol dir: quell'*astro antico*
> Quando *discende nell'immenso arcano!..*
> E quella *notte dietro l'astro amico!....*

Io sfiderei tutto il cervello *umano*
A indovinarne il senso. Oh! a voi lo *dico*:
Scriver cosí per le ragazze é *vano!*....

—

E *ad majorem Dei gloriam* voglio anch'io finire con un *Colmo*.

Quale é il colmo della modestia di tutti coloro che scrivono versi nella lingua di Dante sulle rive del Plata?

Pubblicare una canzone del Petrarca col nome di

Endimione ! ! !

Terza inaugurazione
del
POLITEAMA

—

Per questa terza inaugurazione é proprio il caso di ripetere *omne tr i num est perfectum.*

Chi non andó al Politeama Giovedí sera, e l' entrata non era tanto facile, non puó farsi idea del grandioso spettacolo che rappresentava. La materialitá di quella gran mole era scomparsa, e vi traspariva, per cosí dire, una vitalitá insolita.

Gallerie, palchi, platea, palcoscenico, tutto era invaso, tutto stipato, e gli ultimi arrivati vagavano spersi per i corridoi senza speranza di incontrarvi un buco per infilarvi la punta del naso.

E lo spettacolo era degno di tanto interessamento.

Ogni artista che prese parte giustificó la *R* che aggiunge nomea alla Compagnia, dimostrando merito veramente reale.

Ma se tutti ammirammo, se applaudimmo al nuovo *Tell* nell' artista *Austin*, ci impressionó, poi fortemente facendoci provare tutte le sensazioni di meraviglia e di terrore, il giovane acrobata Geretti che su picciola corda situata nel centro del teatro all' altezza dell' ultime gradinate, a corpo libero eseguí certi esercizi che ci facevano venir la pelle d' oca.

Il Geretti é un ardito quanto abile acrobata, che si vedrá sempre con grande curiositá, mista peró ad una buona dose di terrore.

Gli spiriti forti hanno la loro *great attraction.*

Morale: la *troupe* è eccellentemente assortita, e col biondo nocchiero che la seppe scegliere si é certi d' andare col vento in poppa e a *cassetta* rigonfia.

E cosí sia.

Satiro.

LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO

—

RICORDI DI LUI

—o—

(*Continuazione, vedi N.* 46)

—

Come un coscritto alla sua prima battaglia al quale avessero comandato sul terreno di non rompere il cristallo del suo orologio, ella non puó ascoltare né capire i consigli: le fucilate vicine hanno invaso il suo cervello. Forse ella pensa in questo momento supremo alla calma del villaggio, al gallo del campanile; fors'anche un vago odor di polvere gonfia le sue nari tremanti, e sotto la sua bianca camicia il suo cuore freme d'ardore piuttosto che di paura—chi sa! s'é visto piú d'un eroe nei panni di un coscritto.

Ah, capitano mio—dicevo a me medesimo—quante gioie nascoste sotto questi terrori, poiché ella t'ama! Ti ricordi di quel bacio che si lasció rubare uscendo dalla predica, quella sera in cui don *coso* predicó cosí bene? e quelle strette di mano e quelle occhiate velate, e.... Capitano fortunato! stanno per innondarti dei fiumi d'amore; ella t'aspetta, seduttore D. Giovanni, eroe! Ed io mi rosicchiavo furiosamente i baffi, mi strappavo i guanti per tornarmeli a mettere, camminava per il salotto, cambiava posto all'orologio del camino, non potevo star fermo. Avevo giá provato queste senzazioni a Custoza prima della fucilata.—Tutto ad un tratto il generale che seguitava la sua sempiterna partita a scopa col prefetto, si voltó. —Che diavolo fai, caro Giorgio, mi disse egli—Avete un sette, signor Prefetto?....

—Ma generale.... é che io provo, non glielo nascondo, una certa emozione.... e —Sette bello, carte e primiera. Caro amico, non avete fortuna, disse egli al prefetto; e si mise in tasca alcune carte da dieci lire, che stavano sulla tavola, tirando su con pena la cintura dei calzoni che gli fasciava la pancia; poi ricordandosi:

—A proposito, povero Giorgio, tu ti credi forse in obbligo di farci compagnia; é tardi ed abbiamo ancora tre buone miglia da fare per giungere a B.... Perdinci é vero, tutti se ne sono andati —Poi prendendomi il braccio ed accostandosi al mio orecchio;

—Dica dunque capitano, ecco il momento di provare che lei é della terza compagnia del secondo squadrone, saccorotto!—e scoppió in una risata.

—Eh, eh, eh!.... signor generale.... buona notte, signor generale.

Non si é bestie a mezzo in questi giorni solenni!

Continuerá.

ATTRAPÉ

—

No, carino; non fui scelto, i nostri noi non si lasciano scegliere, scelgono: e solo per mia soddisfazione dichiaro che il tenore Stagno, l'ho conosciuto al teatro dell'Opera dalla platea, e giammai l'avvicinai; né cambiai con Lui una sola parola: e per ció quanto dissi, dico e diró, non essendo la prima volta, non é per forza di nessuna metallica molla, ma per ver dire.

É un prolegomeno un pó noioso, ma necessario, quando giornalisti, come noi, del tempo perso, hanno a che fare con giornalisti di mestiere.

Ah! il tenerissimo collega ci minaccia di sue graffiature..... *E come!*

Quel *E come!* vale un Perú.

Si scorge che ha una grande fiducia nella potenza delle sue unghie, ed io non mi perito a dubitarne, ma io ne ho almeno altrettanta fiducia sulla durezza della mia epidermide, e le sue graffiature sortiranno l'effetto del

Telum imbelle sine ictu

di Virgilio.

Ma colle chiacchere a nulla s'approda, mi porga il destro il generoso collega col dire *biffe* e *baffe* magari di assenti, e poi vedrá qual caso io ne faccia di Lui e dei suoi *E come!*

Ed ora ancora una rettifica.

Sono addetto ad una Societá Italiana sí, ma non ne sono il Segretario, carica sociale puramente onorifica; e mi credo in dovere di questa rettifica per non dare luogo a nessun equivoco.

SILVANO.

CORRISPONDENZA TERRESTRE

A Endimione !

—

Capo 1.° Bravo....! Bra......vissimo ! Applausi su tutta la linea.

In primis et ante Omnia, ti diró, mio caro Endimione, che quel tuo Pot-pourri alla Ro-Co-Cò di Domenica scorsa, valeva la pena il leggerlo, perché il consiglio dell'amico prevalse. Son certissimo che piú d'una delle a-

mabili tue lettrici mi terrà il broncio, per il corto e succoso Pot pourrí di Domenica, ma fosse solo per la novitá della cosa mi si dará venia. A te non manca il tema per contentarle, un'altra volta; ed io ti assicuro che non mi lagneró piú, anche lo vedessi lungo come la famosa storia di quei tali Processi Celebri del lungo Tantalo.

Capo 2 ° In quanto al tuo amico di via Cuyo, al quale piacciono le cose corte e succose, fossero anche le Pol pette che si mangiano all' Hotel París y Ginevra di Via 25 di Maggio, non poté peró trangugiare in santa pace, *quella mezza bordolesa di vino Carlon*: corse allo specchio, cosa che non aveva piú fatto dall'arrivo in America [9 *anni*] ed oh fatalitá!...... Quando si credeva che quei mustacchi, che lo accompagnarono in quelle famose bato taglie, date alle bottiglie al Vesuvio di Vercelli, quando era caporale e tu appuntato delle Guide, avessero giá guadagnati quelli del Presidente di una Societá Italiana, si vergognó trovarli tales et quales, glie li aveva lasciati il celebre Tancredi, figaro di quei felicissimi tempi. Il resto dei connotati poi, mio caro Endimione, non hai fatto come sono, che fissandoli nel suo passaporto ci avresti trovato: Anni 20 (*parlo del* 1869) occhi castagni, capelli castagni, barba castagna, statura ca ta.... no, regolare, corpo.... in quanto poi a questo potevi aver detto: specie recipiente *ad usum vinorum*, non Carlone, ma di quello che beve l'amico Silvano nella via Cerrito.

Capo 3· ° Ho finito.

Sol:

CRONACA

ALLE LETTRICI ! ! — Care mie, oggi le mie ciarle hanno avuto lo sconto del *cento per cento*, ovverossia furono mandate a *carte quarantanove* ! !...... La stessa sorte toccó ad una lettera *tragedia* direttami da un mortale che si firma *Yago ! !*.... Io dunque, per vendicarmi, sono costretto a scarabocchiare questo pó di cronaca, la quale peró avrá un gran merito, quando si vegga essere dedicata a voi, che siete capaci di dar splendore anche alle cose brutte.

Incominciano dunque.

La temperatura, voi pure la sentirete, é alquanto pesante. Il caldo si fa sentire e diventa davvero alquanto nojoso.

In questo momento (ore 11 del Sabbato) mi sembra di essere chiuso sotto uno stantufo !.... Ma lasciamo questo argomento, perché parlandone il caldo aumenta a grande velocitá.

La Compagnia Guillaume ha fatto il suo *debut*, anzi ne ha fatto due.... Il Politeama era pieno zeppo cosí che mai si é veduta tanta moltitudine di spettatori in quel recinto. Il teatro presentava un aspetto veramente solenne e magnifico. Il bravo direttore della Compagnia presentó al publico quella *troupe* (ed era proprio una *truppa*) e gli applausi cominciarono a piovere da ogni parte *a catinelle*. I giuochi furono eseguiti come era da sperarsi. Ve ne sono alcuni veramente meravigliosi.... vi sono delle donnine che fanno venire l'acquolina in bocca (cosa che fa molto bene !....) gli artisti poi tutti ottimi.

Il bravo Ciacchi era tutto entusiasmato e poco mancó non piangesse dall' allegria che lo invadeva.

Dopo aver girato mezzo mondo per pescare e riunire tale compagnia, é per lui certo gran soddisfazione il vedere coronate le sue speranze.

Oggi due grandi spettacoli: uno diurno, l'altro di sera. Il programa é svariatissimo quanto si puó desiderare. Al Politeama, o lettrici, e, se avete sangue nelle vene, coraggio e non temete dei giuochi pericolosi ! !....

—

La simpatica Societá «Stella di Roma» dava ieri sera il solito ballo mensile. Quante di voi vidi, in mezzo alle danze, sfolgoranti di eleganza e buon gusto, di bellezza e via discorrendo! Vi assicuro che dove voi vi trovate, le ore sembrano minuti.... io difatti toccai il letto alle *quattro* del mattino!! Ma una volta almese....*licet insanire* ! !....

—

Lettrici, é giunto il simpatico *Cappelli*. Egli stesso venne a stringermi la mano e dirmi che sta preparando per voi graziosi e bellissimi spettacoli. Preparatevi, e propabilmente, alla «Florida» potrete passare delle ore gradite.

—Musica! o mie lettrici! musica!

Parlarne a voi é assolutamente necessario. Si trova fra noi un bravo suonatore di flauto, il sig. *Aldo Crispo*. L'ho udito a suonare in varie *tertulias* e vi accerto che merita di essere applaudito.

Se voi volete suonare il flauto,....ossia, scusate l'errore, se sapete che qualche dilettante di musica voglia conoscere quell'istrumento, inviatelo al giovane artista *Crispo* e ve ne troverete contente!....

— La Compagnia Automatica *reale*, anzi *realissima*, del nostro Baldizzone dá oggi un grandioso spettacolo. *Mosquito* ha annunziato un dramma intitolato: *Gremont* ossia *La reggia infernale*; *Quedan Vds. notificadas*!!....

—Al *Goldoni* si rappresenta la *Medea*!!!!

—A Mercedes l'*Orfeon* si apre, per accogliere la comitiva di artisti diretti dal tenore *Scano*. Anche a lui, come agli altri, auguro... dei *patacconi* suonanti!

—Ed ora , o mie lettrici, poiché, il caldo si fa sentire, vado da *Podio* a comprarmi un *sigaro*, e, fumandolo in santa pace, mi avvio all'*Hotel Paris y Ginevra*, dove mi attende un pranzetto coi fiocchi. Se volete venire, seguitemi.... sono a vostra disposizione.

Tantalo.

Un collega quotidiano coi denti stretti ed in suon di burla accenna ai trionfi di Stagno in Madrid.

Ma il suo sorriso stentato non varrá mai a cancellare quello che é.

Le ricorderó, fra parentesi, che solo i fatti appartengono al genere nobile.

—

Le comoditá convengono a tutti.

Ora non sappiamo spiegarci il motivo per cui si tengono chiuse le porte che dall'atrio del Politeama comunicano al Caffé omonimo.

Siamo certi di interpretare il desiderio di tutti coll'invitare a chi spetta di provvedervi nell'interesse publico.

E la provvedenza è facile:

Aprite le porte.

Avvisi

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE
per pranzi di nozze e per riunioni,
giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatemp'.

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDEZZA

ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

BOURGOGNE

Cap. ROMANÉS

Partira il 30 Novembre per

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P.E, Mattuhe

232 Reconquista 236

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf 67,960,49 oro

er qualunque somma, al cambio di CINQUE FRANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO in ogni punto d'Italia senza spesa. e direttamente dai corrispondenti che segnono:

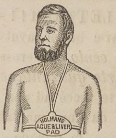
Alessandria	Banca popolare di Alessandria.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca op. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzí e C.
Firenze	Emanuele Fenzi e C.
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.
Lecco	Banca di Lecco.
Livorno	Sau Salomon.
MILANO	Banca Lomb. di Deposíti e Conti C.
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana.
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
ROMA	Banca Generale - Antonio Cerasí
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca op. di Aless.
TORINO	I. de Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola.
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless
Villlanova D' Asti	Rappres "
Venezia	Banca Veneta--Depositi e Conti
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.
Locarno	Agenzia " "
Bellinsona	Celestino Stoffe (A carico della Banca Svizzera italiana)
Basilea	Bassller Banhverein (A carico della Banca Svizzera italiana)
Berna	anca Commerciale (A carico della Banca Svizzera italiana)
Ginevra	Ormonde Thomas (A carico della Banca Svizzera italiana)
Zurigo	Societa del Cred. svi. (A carico della Banca Svizzera italiana)
Luzenra	Banca di Lucerna Credit Bank. (A carico della Banca Svizzera italiana)
Coira	Banca di Grigioni (A carico della Banca Svizzera italiana)

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

LONDRA	aring Brothers e Comp.
ARIGI	A e M Heine successori di Foulde C.
BORDEAUX	iganeau et Fils.
ANVERSA	Luis Falcon.

NOTA-Non rilasciano vaglia per somma min i100.

NON SI LASCINO INGANNARE



Il CUSCINO DI HOLMAN é un remedio che opera prodigiosamente per mezzo dell' assorbimento; contiene materie combinate con cura e venne logorata la vita d'un saggio nel suo scoprimento; non é uno di questi figli sorti dall'audacia e dalla rapina che si offrono al pubblico come prodigi.... dell'industria.

¡Provino il Cuscino gl'infermi!

AGENZIA—195 Florida 195.
E. E. CRANWELL—147 Victoria.
P. MURRAY y Ca.—274 Florida.
A. P. SEEDORFF—84 Reconquista.
A. FRANZONI y Ca.—93 Rivadavia.

Agli infermi conviene molto di piú spendere CENTO pezzi colla certezza di GUARIRE che gettarne QUARANTA per tentare una MIGLIORIA.

A LA ECONOMIA

SOMBRERERIA

DE

VESUVIO

DE

Santiago Marchiona

664 - Calle Corrientes - 664

Se venden Sombreros de todas class á precios muy baratos. Se hace c alquier clase de composturas con verdad ra perfeccion y se hace como nuevo c alquíer sombrero rajado o sucío.

NOTA: La casa garante el trabajo. no retirando los efectos pasado un mes, no se tiende reclamo.

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usada garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas &

Dicha casa acaba de recibir ultimamente un completo surtido de las mejores máquinas hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

L'ALMANACCO

popolare del 1881

per uso della Colonia Italiana nel Plata

Vedrá la luce in Buenos Aires vorso la metá di Ottobre prossimo.

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei gior i festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calendario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m|c.

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori Umberto I, 'Italia e Pampa

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

di 6000 ton. e 4000 cavalli di forza

PARTIRA IL 28 NOVEMBRE

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

FABRICA DE **CAL** PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

FOTOGRAFA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Cerrito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina Lavoro garantito.

476 - Cuyo 476

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho un estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. Garante sus curas en menos de 15 dias. Da consultas todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 28 ap. 22 M.

LA VERDADERA

ECONOMIA

de las familias

gran crisis

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita	Ps.	35
Id id id id saco	»	30
Una levita	»	20
Un saco	»	15
Un pantalon	»	10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO

180 — ESMERALDA — 180

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

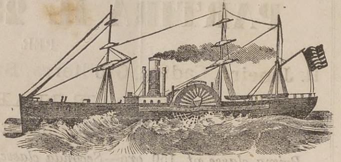
GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

Sud  **America**

partira il 7 DICEMBRE

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, - 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENT O MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "J urdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e i altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

Per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REU A ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc.
Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite Le qualunque causa nonché i convalescen idi unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi Per cura quello stabilimento vi é un *servizio me co notturno*.

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.